



Ministero per le disabilità



**REGIONE
LAZIO**



LATINA DUE
DISTRETTO SOCIO SANITARIO

COMUNI ADERENTI



Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico previsti nella programmazione regionale del "Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità" di cui al Decreto 29 luglio 2022 del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

AVVISO PUBBLICO

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11** “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e ss.mm. ii;
- **Legge n. 328 del 8 novembre 2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- **DPCM 30 marzo 2001** - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- **Legge n. 296 del 27 dicembre 2006** “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l’art. 1, commi 1250, 1251 e 1252, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;
- **Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016** recante “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- **Decreto Legislativo 03 luglio 2017, n. 117** “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- **Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociale del 31 marzo 2021, n. 72** “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 987 del 13 giugno 2023** “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm. ii;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017** “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, in particolare l’art. 21 “Percorsi assistenziali integrati”, l’art. 27 “Assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità” e l’art. 60 “Persone con disturbi dello spettro autistico”;
- **D.G.R. n. 75 del 13 febbraio 2018** “Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)".
- **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131**, sul documento recante “Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti” (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030;
- **Decreto del 29 luglio 2022** del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità"
- **D.G.R. Lazio del 15 giugno 2023, n. 289** “Decreto del 29 luglio 2022 concernente Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Programmazione regionale degli interventi”;
- **Determinazione regionale n. G12405 del 21/09/2023** “Deliberazione di Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 289 "Decreto del 29 luglio 2022 concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Programmazione regionale degli interventi" - Riparto delle risorse e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 46887/2023 dell'importo di euro 9.690.000,00 in favore di Roma Capitale e i distretti sociosanitari sul capitolo U0000H41198. Esercizio finanziario 2023”;
- **Determinazione regionale n. G15897 del 27/11/2024** “Deliberazione di Giunta regionale 24 ottobre 2024, n. 808 "Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all'esercizio finanziario 2024-2025." -

Riparto delle risorse e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 58735/2024 dell'importo di euro 1.300.000,00 in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari sul capitolo U0000H41747. Esercizio finanziario 2024”;

- **Regolamento Regionale 15 Gennaio 2019 n. 1** “Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico”;
- **Regolamento regionale 2 dicembre 2024, n. 11** “Modifiche al regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1 (Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori fino al dodicesimo anno di età nello spettro autistico) e successive modificazioni”;
- “Raccomandazioni della linea guida sulla diagnosi e sul trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti - Ottobre 2023” dell’Istituto Superiore della Sanità;
- “Raccomandazioni della linea guida sulla diagnosi e sul trattamento di adulti con disturbo dello spettro autistico - Dicembre 2024” dell’Istituto Superiore della Sanità;

Rilevato che:

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il Comune è titolare delle funzioni amministrative in materia di progettazione e gestione del sistema locale di servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL): “2. Il Comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;

Richiamati:

- l’art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., “Codice del Terzo Settore”, il quale disciplina, relativamente alle attività di interesse generale, previste all’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;
- il primo comma dell’art. 55 del suddetto Codice, a mente del quale “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- il terzo comma dello stesso art. 55, il quale recita: “La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2”;
- l’art. 5 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che prevede tra le attività di interesse generale:
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26/06/2020, che chiarisce il rapporto esistente tra D. Lgs. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e D. Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”,

ravvisando nell'art. 55 del Codice del Terzo Settore “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali (come) una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria”;

Rilevato che questo Ente, quale Amministrazione procedente, ai sensi della L. 241/1990, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, finalizzato a dare attuazione alla proposta progettuale ammessa a finanziamento;

Considerato che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal succitato art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e di quanto indicato nelle Linee Guida ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali di cui alla Deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022 e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Atteso che:

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di coprogettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida ANAC n. 17 sull'affidamento dei servizi sociali;
- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, la medesima attività non è assoggettata alla disciplina in materia di contratti pubblici, tuttavia si rende necessario acquisire il CIG, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, come meglio chiarito nella Delibera n. 122 del 16 marzo 2022 di ANAC, a mente della quale “L'Autorità acquisisce i dati relativi agli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC attraverso il sistema SIMOG. Per consentire la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'attività di monitoraggio, è sempre richiesta l'acquisizione di un CIG ordinario.”;

Dato atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.:

- €311.741,03 complessivi di cui €272.651,92 a valere sul “Fondo per l'inclusione sociale e la disabilità assegnate con Determinazione n. G12405 del 21/09/2023 e € 39.089,11 a valere sul “Fondo Regionale 2024 - Autismo art. 16 l.r. 23/2023” assegnate con Determinazione n. G15897/2024;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Deliberazione n. 759 del 11 settembre 2025 con la quale è stato prorogato il termine di conclusione delle attività di cui alla deliberazione di Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 289 al 31/12/2026 e il termine di rendicontazione finale delle relative spese al 31/03/2027;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D. Lgs. n. 36/2023 e, in particolare, gli artt. 6, 12 e 173;
- la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 106/2016;
- le Linee Guida ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali;
- il D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- il D.M. n. 72/2021, con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017;

- la Legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii.;

Tanto premesso, è pubblicato il seguente Avviso pubblico.

ART. 1 AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il Comune di Latina, in qualità di Capofila del Distretto sociosanitario Ambito Territoriale Latina 2 di seguito denominato “Amministrazione comunale”, con sede a Latina in Via Bonn n.2, Telefono: 0773/652073, PEC protocollo@pec.comune.latina.it

ART. 2 OGGETTO DELL’AVVISO

Il presente avviso mira ad individuare Enti del Terzo Settore che intendono collaborare con il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale Latina 2 per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico previsti nella programmazione regionale del “Fondo per l’Inclusione delle persone con disabilità” di cui al Decreto 29 luglio 2022 del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

ART. 3 FINALITA’ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La finalità della co-progettazione è di garantire la realizzazione degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico previsti nella programmazione regionale approvata con DGR n. 289 del 15 giugno 2023. Il progetto intende perseguire finalità ed elementi qualificanti del Decreto del 29 luglio 2022 “Fondo per l’Inclusione delle persone con disabilità” destinato alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, la cui presa in carico avviene entro i contesti di vita al fine del benessere della persona e del suo nucleo familiare e in un’ottica di piena inclusione sociale.

Le caratteristiche e gli obiettivi della co-progettazione per l’attuazione dei suddetti interventi, ai sensi della citata DGR 986/2023 e del richiamato Decreto 20 luglio 2022 “Riparto e modalità di utilizzazione delle risorse del Fondo per l’Inclusione delle persone con disabilità” e Deliberazione Regione Lazio 289 del 15 giugno 2023”, sono descritti e contenuti nel “Documento progettuale di massima” (Allegato 1)

ART. 4 DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione decorrerà dalla data di sottoscrizione della Convenzione e terminerà il 31/12/2026.

ART. 5 RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale Latina 2 per la realizzazione del progetto metterà a disposizione complessivi €311.741,03 di cui:

- €. 272.651,92 a valere sul “Fondo per l’inclusione sociale e la disabilità assegnate con Determinazione n. G12405 del 21/09/2023;
- €. 39.089,11 a valere sul “Fondo Regionale 2024 - Autismo art. 16 l.r. 23/2023” assegnate con Determinazione n. G15897/2024.

Per l'attuazione della co-progettazione sono previste le risorse specificate nel "Documento progettuale di massima" (Allegato 1), apportate dal Distretto sociosanitario Ambito Territoriale Latina 2 e dall'ETS e qui di seguito richiamate in sintesi:

Risorse per la co-progettazione	
Distretto sociosanitario Latina 2	ETS partner
<ul style="list-style-type: none"> - La somma di €. 311.741,03 così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni €. 143.953,33; d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad alto funzionamento €. 49.000,00; e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione €. 88.787,70; g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico €.30.000,00. <p><i>(La suddetta suddivisione può essere rimodulata in seguito a valutazioni dei fabbisogni reali rilevati dal tavolo di coprogettazione).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento generale del progetto; - Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto alla Regione Lazio; - Monitoraggio del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali qualificate e quanto altro direttamente necessario alla realizzazione del progetto proposto (beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro), rimborsabili secondo il budget messo a disposizione dal distretto sociosanitario Latina 2 (denominate "RISORSE MINIME"); - Ulteriori RISORSE AGGIUNTIVE connesse direttamente alla realizzazione del progetto proposto (esempio: economiche, umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro) finalizzate all'ottimizzazione al miglioramento del servizio.

La somma di €. 311.741,03 messa a disposizione dal Distretto socio sanitario LT2 potrà subire una variazione in aumento qualora residuassero risorse dalla realizzazione dell'intervento di cui alla lettera a) "INTERVENTI DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA PREVISTI NELLE LINEE GUIDA SUL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO DELL'ISS" dell'Allegato A alla DGR n.289/2023. L'intervento è realizzato direttamente dal Distretto socio sanitario LT2. L'impiego di tali eventuali risorse sarà programmato in sede di Tavolo di co-progettazione.

Secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di risorse aggiuntive apportate dal l'ETS partner a titolo di compartecipazione.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri dei partners di co-progettazione per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nel "Documento progettuale di Massima" solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto partners di co-progettazione. Ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti a prestazioni ed attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più a titolo di anticipo. Nel caso in cui le prestazioni e le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio, cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive, dovessero risultare, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma da erogarsi dal partner pubblico a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

ART. 6 TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore selezionati mediante il presente Avviso, prima di avviare le attività e la gestione delle azioni previste, parteciperanno al Tavolo di co-progettazione; le proposte progettuali selezionate attraverso la presente procedura saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo determinando congiuntamente gli interventi ed i servizi da erogare.

Il progetto definitivo stabilirà gli aspetti esecutivi ed economico-finanziari e potrà costituire eventualmente un'integrazione di tutte le proposte progettuali ammesse alla fase di co-progettazione.

Le operazioni del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione, espressamente dichiarano e accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, ferma restando la possibilità per essi di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di avviare le operazioni del Tavolo di coprogettazione anche in pendenza dell'esecuzione dei controlli relativi al possesso dei requisiti di partecipazione autodichiarati da parte degli ETS, singoli o associati, individuati a conclusione della procedura indetta con il presente Avviso.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di riattivare il Tavolo di co-progettazione allorché si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione medesima.

ART. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a candidarsi al presente avviso tutti i soggetti del Terzo Settore, definiti ai sensi dall'art. 4 del D.lgs. n.117/17, che in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale Latina 2 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati al precedente art. 3.

ART. 8 REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli obiettivi, degli interventi e delle attività previsti nel "Documento progettuale di massima" allegato al presente Avviso (Allegato 1).

I requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono i seguenti.

Requisiti di ordine generale:

- ⇒ non trovarsi in nessuna delle situazioni di esclusione previste dal D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ⇒ qualifica di Ente del Terzo Settore in quanto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- ⇒ la previsione nello Statuto e/o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;

⇒ insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- ⇒ aver eseguito almeno un servizio ed intervento analogo a quello in coprogettazione negli ultimi 10 anni dalla data di indizione del presente Avviso. Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione;
- ⇒ disponibilità di personale interno qualificato nell'ambito di servizi alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.

Tuttavia, a garanzia dell'adempimento degli obblighi convenzionali assunti, ciascun ETS selezionato e ammesso al tavolo di co-progettazione quale Ente attuatore partner dovrà versare una cauzione definitiva, stabilita nella misura del 10% dell'importo del contributo riconosciuto, come previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

ART. 9 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La presente procedura di co-progettazione è interamente svolta tramite la piattaforma telematica del Comune di Latina "Suite Acquisti Telematici" accessibile all'indirizzo <https://comuneditatina.acquistitelematici.it/>

I soggetti del Terzo Settore di cui al precedente art 7 per partecipare alla procedura di co-progettazione devono preliminarmente effettuare la registrazione alla suddetta piattaforma necessaria per l'accesso alla stessa.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

L'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo ODV o APS per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte in maniera dei Soggetti del Terzo Settore di cui al precedente art 7 non conforme all' Avviso e a quanto previsto nelle istruzioni, manuali e modalità tecniche per l'utilizzo della Piattaforma per gare telematiche presenti sul sito dell'Ente.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima

partecipazione, l'Amministrazione precedente può disporre la sospensione del termine di presentazione delle domande per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

L'Amministrazione precedente si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'Ente del Terzo Settore di cui al precedente art 7, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'Ente del Terzo Settore o e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'Ente del Terzo Settore. La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del Avviso alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni Ente del Terzo Settore deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento "Manuali – Guide" reperibile, previa registrazione e accesso alla piattaforma - all'indirizzo <https://comuneditatina.acquistitelematici.it/manuali>, che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Per poter presentare la domanda è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell' Ente del Terzo Settore

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento Eidas.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni Ente del Terzo Settore identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate secondo le seguenti modalità:

per richiedere supporto tecnico all'iscrizione e partecipazione alle gare telematiche, è possibile contattare la società di assistenza con le modalità di seguito elencate:

- Inoltrare un ticket attraverso il sistema di "ticketing" con il quesito o il dettaglio del problema riscontrato corredato di eventuali schermate, nell'area "Assistenza tecnica" raggiungibile al link

<https://helpdesk.digitalpa.net/?ente=latina&lang=it>

Il team di assistenza fornirà una prima risposta entro 8 ore lavorative.

La documentazione di partecipazione si compone di:

- ⇒ FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE;
- ⇒ FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO.

FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 1" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione corredata di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissione, redatta sulla base del modello allegato (Allegato 3), completa di ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Avviso pubblico debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Allegato 1 "Documento di Massima" debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
- Copia dello Statuto e/o dell'Atto Costitutivo;
- Eventuali altri allegati in caso di composizione plurisoggettiva;

FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 2" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la proposta progettuale di gestione del servizio redatta utilizzando il modello allegato (Allegato 4). Per ciascun intervento proposto tra quelli previsti nel "Documento progettuale di massima" (Allegato 1) all'art. 2 "INTERVENTI DA REALIZZARE", nella proposta progettuale dovranno

essere descritte e quantificate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 11.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ⇒ rispetto delle prescrizioni della “programmazione regionale degli interventi di cui al Decreto 29 luglio 2022 “Riparto e modalità per l’utilizzazione delle risorse del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità” Allegato A alla Determinazione 15 giugno 2023 n. 289”;
- ⇒ rispetto di quanto previsto dall’Allegato 1 “Documento progettuale di Massima”;
- ⇒ rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di partecipazione previsti dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto a quanto richiesto dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ presenza dei requisiti soggettivi in capo agli Enti del Terzo Settore indicati nel presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente avviso di co-progettazione.

Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC e l’invio dovrà considerarsi andato a buon fine solo a seguito della ricezione della ricevuta di consegna.

Ciascun Ente del Terzo Settore potrà presentare una sola domanda di partecipazione sia in composizione singola che plurisoggettiva.

ART. 10 PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei membri dell’aggregazione costituenda, fatta salva l’ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell’ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell’aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. L’eventuale delega deve essere allegata alla Domanda di partecipazione.
- il progetto di gestione deve essere sottoscritto da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell’aggregazione costituenda, fatta salva l’ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell’ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell’aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. L’eventuale delega deve essere allegata alla Domanda di partecipazione.
- fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell’aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal Capogruppo/Mandatario.

ART. 11 TERMINI E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta secondo le indicazioni dell’art. 9, dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la Piattaforma.

Non sono considerate le domande presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Avviso.

La domanda e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

Il corretto invio delle domande rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Le domande devono pervenire, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio del

ore 13:00	del giorno	-----
-----------	------------	-------

La Piattaforma non accetta domande presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione della domanda.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo della domanda fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio dell'Ente del Terzo Settore partecipante.

Si invitano pertanto i partecipanti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della domanda entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto all'articolo 9.

La Piattaforma accetta esclusivamente file con i seguenti formati PDF – P7M – TSD (è possibile anche caricare sul sistema anche una cartella in formato ZIP che dovrà essere firmata digitalmente).

ART. 12 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Valutazione di ammissibilità formale

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del progetto, con l'assistenza di due membri testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Non saranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- presentate da soggetti privi dei requisiti di accesso di cui al precedente art. 4;
- prive della documentazione richiesta;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- prive di firma;
- incomplete, condizionate o subordinate.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Accedono alla valutazione tecnica i progetti di gestione del servizio (File 2) presentati dagli ETS che hanno superato positivamente la verifica amministrativa (File 1).

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del progetto procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla valutazione tecnica.

Valutazione tecnica

La Commissione tecnica, quale organo collegiale composto di tre (3) membri, nominata dall'Amministrazione, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 da assegnare alla valutazione del progetto di gestione del servizio (Proposta progettuale).

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO e DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1. ESPERIENZE PREGRESSE/IN CORSO di gestione di servizi rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico.	<u>max 15 punti</u>
2. CONOSCENZA DEL CONTESTO E DEI BISOGNI specifici del territorio distrettuale.	<u>max 10 punti</u>
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE, con evidenza delle reti di collaborazione attive e/o potenziali che possano qualificare le azioni progettuali.	<u>max 15 punti</u>
4. INTERVENTI E ATTIVITA'. A partire dagli obiettivi del presente Avviso, e per ciascun intervento previsto dall'Avviso, descrivere gli interventi e le attività previste, elencando per ciascuno: descrizione, obiettivo specifico, risultato atteso, numero e tipologia del personale impiegato e relativo costo orario, ore di servizio, numero di destinatari, budget, strumenti e indicatori di monitoraggio, impatto sociale.	<u>max 45 punti</u>
5. COFINANZIAMENTO PROPOSTO E COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PRESENTE AVVISO. Descrivere il cofinanziamento proposto (in termini di risorse monetarie, risorse umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro), mettendo in evidenza l'eventuale capacità di reperire autonomamente risorse aggiuntive.	<u>max 15 punti</u>

Il punteggio verrà attribuito secondo i criteri specificati in tabella, mentre per i criteri qualitativi, ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio indicato nella tabella sopra riportata, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente

- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso.

La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio qualitativo con quelli ottenuti per ciascun criterio quantitativo determinerà il punteggio complessivamente attribuito alla proposta progettuale di ciascun proponente.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno coloro che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70 punti, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Si precisa che durante l'attività del tavolo di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dagli Enti del Terzo Settore selezionati attraverso la presente procedura, saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico.

ART. 13 CONVENZIONE

Gli ETS selezionati e ammessi al tavolo di co-progettazione quali Enti attuatori partners degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione, ex art. 11 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., regolante i reciproci rapporti, sulla base dello schema allegato (Allegato 2).

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema (Allegato 2), elaborato tenendo conto delle tipologie di interventi finanziabili, spese ammissibili, obblighi delle Parti, modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese, modifiche/variazioni del Progetto finanziato, sanzioni, esercizio dei poteri sostitutivi ed, infine, a quanto previsto in tema di stabilità dei progetti/interventi.

ART. 14 DATI PERSONALI

I servizi previsti dal presente Avviso, ancorché gestiti dall'Affidatario per conto del Comune di Latina, sono servizi pubblici comunali.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, titolare del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio in oggetto è il Comune di Latina.

Il Responsabile ed i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando qualsiasi occasione di conoscibilità superflua da parte di non autorizzati o non titolari.

Il Titolare consente al Responsabile il ricorso ad altri responsabili per lo svolgimento di attività propedeutiche all'oggetto del contratto, con l'obbligo da parte del Responsabile di informare il Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Qualora uno degli altri responsabili del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

In virtù della designazione attribuita, il Responsabile ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Al riguardo il Responsabile del trattamento si impegna a:

- a. trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate e per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b. trattare i dati conformemente alle istruzioni documentate del Titolare del trattamento annesso al presente contratto. Se il Responsabile del trattamento considera che una istruzione costituisca una violazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati o di tutte le altre disposizioni delle leggi dell'Unione o delle leggi degli stati membri relative alla protezione dei dati, deve informare immediatamente il Titolare del trattamento. Inoltre, se il Responsabile del trattamento è tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, in virtù delle leggi dell'Unione o delle leggi dello Stato membro al quale è sottoposto, deve informare il Titolare del trattamento di quest'obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che le leggi interessate proibiscano una tale informazione per motivi importanti di interesse pubblico;
- c. garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- d. adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
- e. rispettare le condizioni indicate precedentemente per ricorrere ad un altro responsabile del trattamento. Qualora ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, su tale altro responsabile siano imposti, mediante un contratto o altro atto giuridico a norma, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 679/2016;
- f. tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
- g. assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
- h. su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- i. mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati;
- j. attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

In tale ambito, sarà compito del Responsabile fare in modo che i dati personali oggetto di trattamento vengano:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli quali sono trattati («esattezza»);
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

ART. 15 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sui siti internet istituzionali dei Comuni di Latina, Norma, Pontinia, Sabaudia e Sermoneta.

ART. 16 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono a domicilio la sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 17 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Progetto è il Dott. Andrea Palombi.

Eventuali chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti esclusivamente in forma scritta entro 5 giorni dalla scadenza dell'avviso pubblico al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.latina.it

ART. 18 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Amministrazione procedente. Non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine alla partecipazione alla coprogettazione e alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie di co-progettazione.

ART. 19 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa nonché il Codice Civile.

ART. 20 RICORSI

Avverso agli atti della presente procedura può essere proposto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 21 DISPOSIZIONI FINALI

Il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale Latina 2, è l'unico soggetto referente per la Regione Lazio rispetto alla correttezza del progetto in ogni sua fase, dall'attuazione, al monitoraggio, fino alla rendicontazione finale.

ALLEGATI:

- Allegato 1: Documento progettuale di massima;
- Allegato 2: Schema di convenzione;
- Allegato 3: Domanda di partecipazione;
- Allegato 4: Modello Proposta progettuale.